



**Comune di Pavullo nel Frignano**  
Provincia di Modena

COPIA

**DELIBERAZIONE N. 72 DI CONSIGLIO COMUNALE**

Estratto dal verbale della seduta del 30/11/2010

**OGGETTO:**

**PIANIFICAZIONE COMUNALE DELLE ATTIVITA' ESTRATTIVE APPROVATA  
CON DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO PROVINCIALE N. 44 DEL 16.03.2009.  
PROVVEDIMENTI ATTUATIVI**

L'anno duemiladiecì il giorno trenta del mese di Novembre alle ore 19:00 nella sala delle adunanze consiliari, in seguito a convocazione del Presidente del Consiglio, ai sensi dell'art. 39 del D.Lgs. 18.08.2000 n.267, notificata a ciascun Consigliere nelle forme prescritte dalla legge, si è oggi adunato il Consiglio Comunale. L'ordine del giorno notificato porta la trattazione dell'oggetto sopraindicato.

Sono presenti, nel corso della trattazione dell'argomento i consiglieri:

CANOVI ROMANO	Sindaco	Presente
VIGNALI GIANLUCA	Consigliere	Presente
QUATTRINI MANUEL	Consigliere	Presente
RICCI MAURIZIO	Consigliere	Presente
VIGNUDINI MAURIZIO	Consigliere	Presente
CAPPI LORENZO	Consigliere	Presente
SCARUFFI STEFANO	Consigliere	Presente
CELLURALE CARMELA	Consigliere	Presente
TEBALDI ALESSANDRO	Consigliere	Presente
TEDESCHINI VITO	Consigliere	Presente
LAMI VALTER	Consigliere	Presente
GRAZIANI BERNARDETTA	Consigliere	Presente
PASINI ALESSANDRO	Consigliere	Presente
MUZZARELLI GIAN LUCA	Consigliere	Presente
BIOLCHINI LUCIANO	Consigliere	Presente
BERNARDONI GIOVANNI	Consigliere	Presente
CHICHI MASSIMO	Consigliere	Assente
MELCHIORRI GIUSEPPE	Consigliere	Presente
ORLANDINI MORENO	Consigliere	Presente
CANTERGIANI GIAMPAOLO	Consigliere	Presente
VIGNOCCHI GIAN LUCA	Consigliere	Presente

Presenti N. 20 Assenti N. 1

Risultano inoltre presenti, durante la seduta, gli Assessori: FERRARI, GIANELLI, ISEPPI E PARENTI.

Assume la presidenza il Sig. VIGNALI GIANLUCA - Presidente del Consiglio

Partecipa il Segretario Generale Dr. GIOVANELLI GIAMPAOLO.

Il Presidente, dando atto che il numero dei presenti è legale per la validità delle deliberazioni, ai sensi di legge, dichiara aperta la seduta.



**OGGETTO:**

PIANIFICAZIONE COMUNALE DELLE ATTIVITA' ESTRATTIVE APPROVATA CON DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO PROVINCIALE N. 44 DEL 16.03.2009. PROVVEDIMENTI ATTUATIVI

(Come previsto del comma 1<sup>^</sup> dell'art. 89 del vigente Regolamento di funzionamento del Consiglio Comunale gli interventi vengono integralmente registrati su supporto informatico e successivamente trascritti nel Resoconto integrale della seduta del Consiglio Comunale).

Il Presidente, dopo aver letto l'oggetto del punto in trattazione cede la parola al Sindaco per l'illustrazione.

A seguire interviene nella discussione il consigliere Graziani.

Replica il Sindaco ed infine per esprimere le dichiarazioni di voto intervengono i consiglieri Cellurale e Bernardoni.

Il Presidente, accertato che nessun altro consigliere chiede di intervenire, pone ai voti la seguente proposta di deliberazione che viene approvata con il seguente esito:

consiglieri presenti	n. 20
consiglieri votanti	n. 13
voti favorevoli	n. 12
voti contrari	n. 1 (Graziani)
astenuti	n. 7 (Muzzarelli, Biolchini, Bernardoni, Melchiorri, Orlandini, Cantergiani e Vignocchi)

-----  
Successivamente,

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

Riconosciuta l'urgenza di provvedere,

Con n. 12 voti favorevoli, n. 1 voto contrario (Graziani) e n. 7 astenuti (Muzzarelli, Biolchini, Bernardoni, Melchiorri, Orlandini, Cantergiani e Vignocchi), espressi per alzata di mano,

**DELIBERA**

di dare Immediata Eseguità alla presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

Premesso che:

- con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 44 del 16.03.2009 è stata approvata la Variante al Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (PIAE) con valenza di Piano per le Attività Estrattive (PAE) per i Comuni di Campogalliano, Carpi, Castelfranco Emilia, Concordia sulla Secchia, Formigine, Marano sul Panaro, Modena, Montecreto, Palagano, Pavullo nel Frignano, Prignano sulla Secchia, San Cesario sul Panaro, Sassuolo, Serramazzoni, Sestola, Soliera, Spilamberto e Zocca;
- il PAE definisce le scelte in materia di attività estrattiva sulla base degli indirizzi strategici, dei criteri generali e delle previsioni specifiche contenute nel PIAE, con particolare riferimento allo sviluppo sostenibile;



- il PAE ha introdotto diversi elementi di novità nella disciplina delle attività estrattive in relazione, tra l'altro, alla programmazione delle attività e alla definizione di un puntuale sistema di monitoraggio e controllo;
- il PAE nelle norme tecniche di attuazione all'art. 1 lett. f) ed h) distingue le aree destinate ad attività estrattive in Poli Estrattivi ed Ambiti Estrattivi Comunali Perimetrati;
- le previsioni estrattive, in ampliamento e residui non ancora autorizzati, dettagliate nel PAE del Comune di Pavullo ed oggetto del presente atto sono:

➤ **Poli estrattivi in espansione**

1A. Polo n° 2 - Selva di Sopra - litoidi di monte

2A. Polo n° 18 - La Zavattona - sabbie chiare

➤ **Ambiti Estrattivi Comunali in via di esaurimento**

1B. A.E.C. Le Salde – Porcia - ghiaie terrazzate

- le potenzialità estrattive in ampliamento previste dal nuovo PAE e i residui non ancora autorizzati in particolare risultano:

	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3
POLO 18	QUANTITATIVO ASSEGNATO AL POLO m <sup>3</sup>	QUANTITATIVO CONNESSO AD INTERVENTI DI RECUPERO AMBIENTALE m <sup>3</sup>	QUANTITA' TOTALE m <sup>3</sup>
Volumi già pianificati (1996-2007)	750.000	0	750.000
Volume autorizzato al 31.12.2007	-750.000	0	-750.000
Volume residuo non autorizzato al 31.12.2007	=0	0	=0
Potenzialità estrattiva in ampliamento con la Variante Generale	+1.700.000	0	+1.700.000



POLO 2	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3
	QUANTITATIVO ASSEGNATO AL POLO m <sup>3</sup>	QUANTITATIVO CONNESSO AD INTERVENTI DI RECUPERO AMBIENTALE m <sup>3</sup>	QUANTITA' TOTALE m <sup>3</sup>
Volumi già pianificati (1996-2007)	400.000	0	400.000
Volume autorizzato al 31.12.2007	-399.036	0	-399.036
Volume residuo non autorizzato al 31.12.2007	=964	0	=964

Potenzialità estrattiva in ampliamento con la Variante Generale	+200.000	0	+200.000
---	----------	---	----------

AEC LE SALDE	Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3
	QUANTITATIVO ASSEGNATO ALL'AEC m <sup>3</sup>	QUANTITATIVO CONNESSO AD INTERVENTI DI RECUPERO AMBIENTALE m <sup>3</sup>	QUANTITA' TOTALE m <sup>3</sup>
Volumi già pianificati (1996-2007)	270.000	0	270.000
Volume autorizzato al 31.12.2007	234.519	0	234.519
Volume residuo non autorizzato al 31.12.2007	35.481	0	35.481

Potenzialità estrattiva in ampliamento con la Variante Generale	0	0	0
---	---	---	---

- Part. 25 del PAE stabilisce che il Comune, con proprio atto di programmazione, definisce le fasi poliennali di attuazione, distribuendo, nell'orizzonte temporale decennale, le quantità di materiali estraibili assegnati a ciascun Polo;
- la LR 7/2004, ha previsto che gli enti locali possono concludere accordi con i privati allo scopo di organizzare le fasi attuative e di recupero, in modo da ridurre al minimo gli effetti derivanti dalle attività estrattive. Tali accordi sono obbligatori nelle aree interessate dai poli estrattivi previsti dalla pianificazione di settore e sono soggetti alla disciplina di cui all'art. 11 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m. e i.;



- le NTA del PAE del Comune di Pavullo dispongono che l'attuazione dei poli 2 e 18 avvenga per intervento diretto, previa definizione dell'Accordo di cui all'art. 24 LR 7/2004, e che nella fase che precede la sottoscrizione degli accordi, i Comuni devono orientare l'attività ai principi della perequazione, ai sensi dell'art. 7 della LR n. 20/2000 e s.m. e i.;
- le NTA del PAE del Comune di Pavullo non dispongono espressamente per l'ambito estrattivo Porcia – Le Salde la definizione di specifici accordi;
- le NTA del PAE all'art. 23 “ *procedure per l'approvazione del PAE e degli strumenti di attuazione*” prevedono che il Consiglio Comunale può approvare una convenzione tipo e demandare alla Giunta Comunale l'approvazione della singole convenzioni specifiche in conformità alla convenzione tipo;

Considerato che l'accordo di cui all'art. 24 della LR 7/2004 è soggetto alla disciplina giuridica di cui all'art. 11 della L 241/90 e s.m. e i. in quanto accordi procedimentali o integrativi, conclusi al fine di determinare il contenuto discrezionale del provvedimento finale, si ritiene, pertanto, di poter estendere la possibilità dell'art. 23 delle NTA del PAE comma 2) anche all'istituto dell'accordo in funzione della sua natura giuridica;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 70/92 di approvazione di uno schema di convenzione tipo per l'esercizio di attività estrattive;

Considerato inoltre che risulta necessario, al fine di dare attuazione alla pianificazione di settore delle attività estrattive:

- procedere all'approvazione del presente atto d'indirizzo teso a programmare le fasi poliennali di attuazione, distribuendole nell'orizzonte temporale decennale e le quantità di materiali estraibili, nel rispetto delle quantità assegnate dal PAE per ciascun polo, nel periodo di validità della fase stessa;
- procedere all'approvazione del testo di accordo tipo e convenzione tipo da stipulare mediante scrittura privata con firma autenticata o mediante atto pubblico amministrativo, demandando invece i provvedimenti attuativi del presente atto d'indirizzo, compresi l'accordo e la convenzione, alla Giunta Comunale e ai competenti Responsabili di Servizio, nel rispetto del riparto delle competenze previste dalla legislazione vigente in materia.

Precisato che:

- il presente atto d'indirizzo ha carattere pianificatorio e programmatico e contiene gli elementi cui informare le successive fasi attuative;
- per fase poliennale di attuazione s'intende l'arco temporale entro cui avviare l'attuazione alla pianificazione comunale per le attività estrattive. Durante il periodo di validità di tale fase si dovrà procedere alla sottoscrizione dell'accordo specifico e all'acquisizione delle necessarie autorizzazioni propedeutiche allo svolgimento dell'attività estrattiva. La conseguente attività estrattiva dovrà concludersi entro i termini previsti dall'atto autorizzatorio di cui alla L.R. n. 17/91;
- l'accordo costituisce uno strumento di raccordo tra la fase di pianificazione e programmazione e quella attuativa ;
- successivamente all'approvazione degli accordi specifici si potrà dare corso alla fase attuativa della pianificazione delle attività estrattive;
- la fase attuativa della pianificazione delle attività estrattive comprende:
  1. le procedure previste dalla LR 9/99 “Disciplina della procedura di valutazione dell'impatto ambientale”;
  2. le procedure previste dalla LR 17/91: redazione del piano di coltivazione, stipula della convenzione e rilascio dell'autorizzazione;



Ritenuto opportuno stabilire, in questa sede, con il seguente atto d'indirizzo quanto di seguito riportato:

□ **Fase poliennale di attuazione:**

- a) l'attuazione dei poli estrattivi deve essere articolata per fasi, al fine di organizzare la programmazione delle fasi attuative e di recupero in modo da ridurre al minimo gli effetti derivanti dalle attività estrattive ed in particolare:
  - il polo 2 – Selva di sopra sarà attuato in unica fase, in considerazione della collocazione territoriale, dei modesti quantitativi assegnati, dell'esigua estensione areale interessata e della necessità di portare rapidamente a completamento le attività di ripristino;
  - il polo 18 - La Zavattona sarà attuato in più fasi successive opportunamente zonizzate all'interno dei singoli accordi specifici; la sequenza temporale delle fasi dovrà attuare il principio di contiguità di cava, ossia il principio per cui l'escavazione all'interno dell'area perimetrata dal PAE, dovrà avvenire per avanzamenti contermini, senza dispersione di singole cave sull'intera area; la prima fase dovrà essere riferita all'area già interessata dall'attività estrattiva in attuazione del PAE 1998 e si procederà poi con ulteriori fasi in adempimento a quanto sopra enunciato .
- b) ad ogni fase corrisponderà la sottoscrizione di accordo specifico.

□ **Tempi di attuazione della fase poliennale di attuazione**

- a) Polo 2 – Selva di Sopra: in considerazione della collocazione territoriale e dell'opportunità di avviare quanto prima le fasi di ripristino, la durata dell'unica fase non potrà superare 5 anni; i volumi non scavati nell'arco di validità dei provvedimenti autorizzativi dovranno essere sottoposti ad un nuovo accordo.
- b) Polo 18 - La Zavattona: ogni fase non dovrà avere durata superiore a 5 anni e non potrà prevedere un quantitativo maggiore di 850.000 m<sup>3</sup>; i volumi previsti da ciascuna fase (e quantificati nell'accordo) e non autorizzati nell'arco di validità della fase stessa dovranno essere sottoposti ad un nuovo accordo.  
I volumi non scavati nell'arco di validità dei provvedimenti autorizzativi dovranno essere sottoposti ad un nuovo accordo.

□ **Opere di ripristino e progetto di sistemazione finale**

- Il progetto di sistemazione dell'area di escavazione presentato unitamente al piano di coltivazione, potrà assumere, in conformità al PAE approvato, le seguenti tipologie di recupero:
  - a) POLO 2 - SELVA DI SOPRA  
All'interno dell'area del Polo, il PAE prevede le seguenti tipologie di recupero:
    - zona destinata a recupero naturalistico con ricostruzione del reticolo idrografico e rimboschimento del versante;
    - zona per servizi della Riserva Naturale di "Sassoguidano".
  - b) POLO 18 – LA ZAVATTONA  
All'interno dell'area del Polo, il PAE prevede le seguenti tipologie di recupero:
    - zona destinata a recupero naturalistico con ricostruzione del reticolo idrografico, gradonatura e morfologia valliva con copertura vegetazionale;
    - zona per attrezzature sportivo – ricreative.
- Negli accordi specifici e nelle convenzioni dovranno essere definite, in conformità alla pianificazione urbanistica comunale, le tipologie di sistemazione finale dell'area di cava ed individuate le eventuali zone da destinare alla fruizione pubblica.



□ **Opere di mitigazione e piano di monitoraggio**

- In fase attuativa oltre al rispetto delle prescrizioni previste nelle “*schede monografiche di progetto*” del PAE, per ogni singola cava dovranno essere valutate e previste, le opere di mitigazione, facendo riferimento all’intero polo. Dovrà inoltre essere delineato ed attuato un piano di monitoraggio in relazione alle diverse matrici ambientali interessate.  
I monitoraggi e le mitigazioni dovranno essere coerenti con il contesto ambientale specifico dei luoghi e con la natura finale delle aree se pubblica o privata.
- **Ai sensi dell’art. 14 comma 3 delle NTA del PAE nella/e convenzione/i e in ogni altro atto del procedimento dovrà essere disciplinato l’obbligo posto in capo al richiedente l’autorizzazione all’esercizio dell’attività estrattiva di attuare un piano di monitoraggio ambientale e di controllo dei dati relativi alla rete di monitoraggio.**

Visti :

- la L.R. 17/91;
- la L.R. 20/2000;
- la L.R. 7/2004;
- il PTCAP approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 46 del 18.03.2009;
- il PIAE approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 44 del 16.03.2009;
- il PAE approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 44 del 16.03.2009;
- la L. 241/90 e s.m.e.i.

Visto il parere favorevole della Commissione Consiliare Pianificazione, Programmazione, Contabilità Economica e Controllo espresso in data 23.11.2010;

Visto il parere favorevole del Direttore dell’Area Servizi Pianificazione e Uso del Territorio in ordine alla regolarità tecnica;

DELIBERA

1) Di approvare il seguente atto di Indirizzo:

□ **Fase poliennale di attuazione:**

- a) l’attuazione dei poli estrattivi deve essere articolata per fasi, al fine di organizzare la programmazione delle fasi attuative e di recupero in modo da ridurre al minimo gli effetti derivanti dalle attività estrattive ed in particolare:
  - il polo 2 – Selva di sopra sarà attuato in unica fase, in considerazione della collocazione territoriale, dei modesti quantitativi assegnati, dell’esigua estensione areale interessata e della necessità di portare rapidamente a completamento le attività di ripristino;
  - il polo 18 - La Zavattona sarà attuato in più fasi successive opportunamente zonizzate all’interno dei singoli accordi specifici; la sequenza temporale delle fasi dovrà attuare il principio di contiguità di cava, ossia il principio per cui l’escavazione all’interno dell’area perimetrata dal PAE, dovrà avvenire per avanzamenti contermini, senza dispersione di singole cave sull’intera area; la prima fase dovrà essere riferita all’area già interessata dall’attività estrattiva in attuazione del PAE 1998 e si procederà poi con ulteriori fasi in adempimento a quanto sopra enunciato .
- b) ad ogni fase corrisponderà la sottoscrizione di accordo specifico.



- **Tempi di attuazione della fase poliennale di attuazione**
  - a) Polo 2 – Selva di Sopra: in considerazione della collocazione territoriale e dell'opportunità di avviare quanto prima le fasi di ripristino, la durata dell'unica fase non potrà superare 5 anni; i volumi non scavati nell'arco di validità dei provvedimenti autorizzativi dovranno essere sottoposti ad un nuovo accordo.
  - b) Polo 18 - La Zavattona: ogni fase non dovrà avere durata superiore a 5 anni e non potrà prevedere un quantitativo maggiore di 850.000 m<sup>3</sup>; i volumi previsti da ciascuna fase (e quantificati nell'accordo) e non autorizzati nell'arco di validità della fase stessa dovranno essere sottoposti ad un nuovo accordo.  
I volumi non scavati nell'arco di validità dei provvedimenti autorizzativi dovranno essere sottoposti ad un nuovo accordo.
  
- **Opere di ripristino e progetto di sistemazione finale**
  - Il progetto di sistemazione dell'area di escavazione presentato unitamente al piano di coltivazione, potrà assumere, in conformità al PAE approvato, le seguenti tipologie di recupero:
    - a) POLO 2 - SELVA DI SOPRA  
All'interno dell'area del Polo, il PAE prevede le seguenti tipologie di recupero:
      - zona destinata a recupero naturalistico con ricostruzione del reticolo idrografico e rimboschimento del versante;
      - zona per servizi della Riserva Naturale di "Sassoguidano".
    - b) POLO 18 – LA ZAVATTONA  
All'interno dell'area del Polo, il PAE prevede le seguenti tipologie di recupero:
      - zona destinata a recupero naturalistico con ricostruzione del reticolo idrografico, gradonatura e morfologia valliva con copertura vegetazionale;
      - zona per attrezzature sportivo – ricreative.
  - Negli accordi specifici e nelle convenzioni dovranno essere definite, in conformità alla pianificazione urbanistica comunale, le tipologie di sistemazione finale dell'area di cava ed individuate le eventuali zone da destinare alla fruizione pubblica.
  
- **Opere di mitigazione e piano di monitoraggio**
  - In fase attuativa oltre al rispetto delle prescrizioni previste nelle "schede monografiche di progetto" del PAE, per ogni singola cava dovranno essere valutate e previste, le opere di mitigazione, facendo riferimento all'intero polo. Dovrà inoltre essere delineato ed attuato un piano di monitoraggio in relazione alle diverse matrici ambientali interessate.  
I monitoraggi e le mitigazioni dovranno essere coerenti con il contesto ambientale specifico dei luoghi e con la natura finale delle aree se pubblica o privata.
  - Ai sensi dell'art. 14 comma 3 delle NTA del PAE nella/e convenzione/i e in ogni altro atto del procedimento dovrà essere disciplinato l'obbligo posto in capo al richiedente l'autorizzazione all'esercizio dell'attività estrattiva di attuare un piano di monitoraggio ambientale e di controllo dei dati relativi alla rete di monitoraggio
  
- 2) Di approvare lo Schema di Accordo Tipo, ai sensi dell'art. 24 della L.R. 7/2004, da stipularsi mediante scrittura privata con firma autenticata o mediante atto pubblico, che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale come Allegato "A";
  
- 3) Di approvare lo Schema di Convenzione Tipo ai sensi degli artt. 11 e 12 della L.R. 171991, da stipularsi mediante scrittura privata con firma autenticata o mediante atto pubblico, che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale come Allegato "B";



- 4) Di dare atto che l'attuazione delle previsioni dei poli 2 e 18 è subordinata alla sottoscrizione degli accordi specifici di cui all'art.24 della LR n.7/2004;
- 5) Di precisare inoltre che, l'attuazione dell'ambito estrattivo Porcia - Le Salde è escluso dalla procedure dell'accordo, in quanto non espressamente previsto dalle norme di PAE e che pertanto in convenzione dovranno essere sostanziate le eventuali prescrizioni, gli obblighi previsti dall'art.14 del PAE e gli elementi qualificanti sotto il profilo urbanistico ambientale di cui all'art.24 delle più volte citate norme di PAE;
- 6) Di precisare che nell'accordo, al fine di ridurre al minimo gli effetti derivanti dalle attività estrattive, dovranno essere sostanziate gli elementi volti ad assicurare il raggiungimento degli obiettivi e degli indirizzi disciplinati dal PAE medesimo;
- 7) Di dare atto inoltre che, i provvedimenti attuativi del presente atto d'indirizzo, compresi l'accordo e la convenzione, saranno adottati dalla Giunta Comunale e dai competenti Responsabili di servizio, nel rispetto del riparto delle competenze previste dalla legislazione vigente in materia.



Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE  
F.to VIGNALI GIANLUCA

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to DR. GIOVANELLI GIAMPAOLO

### **CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Copia della presente viene pubblicata oggi all'Albo Pretorio del Comune per rimanervi 15 giorni consecutivi.

Pavullo li, 04/12/2010

IL MESSO COMUNALE  
F.to Elena Servadei

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
SEGRETERIA DIREZIONE GENERALE  
F.to Cristina Soci

La presente deliberazione, che consta di pagine di numero pari a quelle numerate è copia conforme all'originale e viene rilasciata per uso amministrativo.

Pavullo li, 04/12/2010

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
SEGRETERIA DIREZIONE GENERALE  
Cristina Soci

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio

### **A T T E S T A**

-che la presente deliberazione:

è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_15/12/2010 \_\_\_\_\_, decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (Art. 134, comma 3 D.Lgs. 18.08.2000, n. 267);

è stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4 D.Lgs. 18.08.2000 n. 267);

Addì

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to DR. GIOVANELLI GIAMPAOLO

---

La presente deliberazione, che consta di pagine di numero pari a quelle numerate è copia conforme all'originale e viene rilasciata per uso amministrativo.

Pavullo li

IL SEGRETARIO GENERALE